



# RASSEGNA STAMPA 21 maggio 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole  
**24 ORE**



**1 Attacco**

# «Discontinuità e riforme strutturali»

## CONFINDUSTRIA

L'assemblea privata elegge **Carlo Bonomi** presidente con voto plebiscitario

In autunno il Piano strategico 2030-2050 per il rilancio del Paese

**Carlo Bonomi** è il nuovo presidente di **Confindustria** per il quadriennio 2020-24. L'assemblea privata ha espresso una elevata partecipazione, pari al 94,13% degli aventi diritto e una percentuale record di consensi (99,9%). Bonomi ha indicato le linee della sua presidenza: recupero in due-tre anni del Pil perduto; discontinuità della Pubblica amministrazione per riforme strutturali. Un Piano strategico 2030-50 per gli investimenti.

**Picchio** — a pag. 3

# LE IMPRESE

## «Basta burocrazia, investire sulle aziende»

**Nuovo mandato.** L'assemblea privata ha eletto all'unanimità **Carlo Bonomi** nuovo presidente di **Confindustria** per il quadriennio 2020-2024

**Le sfide.** Urgente recuperare il Pil perduto ma servono discontinuità e riforme strutturali. Al Governo: un Piano strategico 2030-2050



**A porte chiuse.** Ieri a Roma l'assemblea privata di **Confindustria** che ha nominato **Carlo Bonomi** alla presidenza si è tenuta a porte chiuse e in via telematica per l'emergenza virus. L'assemblea pubblica è stata rinviata a dopo l'estate.

# 99,9%

**I CONSENSI**

La percentuale dei consensi ottenuti ieri dal nuovo presidente che succede a Vincenzo Boccia.

**Nicoletta Picchio**

Un'elezione all'unanimità, con una percentuale record di consensi, il 99,9%, come non succedeva dai tempi di Luigi Abete. **Carlo Bonomi** è il nuovo presidente di **Confindustria** per il periodo 2020-2024, nominato ieri nell'assemblea privata, che si è tenuta a Roma. A porte chiuse e in via telematica, per l'emergenza del virus. Altissima anche la partecipazione, pari al 94,13 degli aventi diritto al voto (Bonomi ha avuto 818 sì e una scheda nulla). Si conclude così l'iter della successione a Vincenzo Boccia, cominciato a gennaio con la nomina dei saggi.

Bonomi prende il testimone in una fase difficilissima per il paese, con una previsione di calo del Pil per il 2020 attorno al 9,5 per cento. Lo ha messo in evidenza ieri, nel suo discorso, indicando le sfide che le imprese e l'Italia nel suo complesso devono affrontare. Serve una «profonda e positiva discontinuità», ha detto il neo presidente. Sulla burocrazia, che con le procedure farraginose blocca il paese e le aziende; sul fisco, che deve sostenere la crescita e non penalizzarla. Servono riforme, con interventi strutturali, per crescere e ridurre il debito pubblico. Guardando avanti: Bonomi ha rilanciato il Piano strategico

2030-2050, che sarà preparato da **Confindustria** prima delle legge di bilancio, in cui si indicherà dove concentrare le risorse delle imprese e si solleciterà la politica a raddoppiare gli investimenti pubblici in infrastrutture, digitalizzazione, formazione, sanità. Bonomi infine ha chiesto uno sforzo di «dedizione assoluta» alle imprese, nella convinzione che reddito e lavoro possono darlo solo le aziende, i mercati, gli investimenti e l'equilibrio della finanza pubblica. Con questi obiettivi il neo presidente lavorerà insieme ai suoi vice: «Sarà la squadra di tutta **Confindustria**».

Con Bonomi presidente nazionale, il suo vicario, Alessandro Spada, prende la guida di Assolombarda fino al rinnovo della presidenza per il quadriennio 2021-2025, la prossima primavera. La decisione è stata presa dal consiglio generale dell'associazione, che ha confermato l'attuale squadra. Spada, rivolgendosi a Bonomi gli auguri di tutta Assolombarda, ha dichiarato che proseguirà il lavoro avviato dal suo predecessore, con il «duplice sforzo» di mettere al centro dell'agenda pubblica «misure di lungo respiro» per la tenuta del sistema produttivo, e «lavorare per un rilancio del pil per recuperare il gap perduto anche rispetto al 2008».

L'assemblea privata di **Confindustria**

ha anche approvato il bilancio 2019: la gestione operativa e finanziaria si è chiusa con un avanzo di 30.794 euro. È proseguita l'implementazione del piano strategico approvato a novembre 2017. Completati circa il 90% degli obiettivi di sviluppo previsti. Il totale oneri e il totale proventi si attestano a 37,4 milioni di euro. Il totale oneri, confrontato con la serie storica, è in evidente riduzione rispetto al 2002. **Confindustria** al 31 dicembre 2019 presenta un patrimonio netto di 205,5 milioni di euro con una riserva attività istituzionali di 49,2 milioni.

Molti sono stati gli auguri a Bonomi, dalle istituzioni, a partire dalla presidente del Senato, Elisabetta Casella, al mondo delle imprese, con Marco Gay, presidente Anirec-Assinform; Silvia Rovere, presidente **Confindustria Assolombarda**; Pietro Guindani, Asstel; al sindacato, con la Cisl di Annamaria Furlan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le tappe per la nomina del vertice di **Confindustria**

## 23 GENNAIO-5 FEBBRAIO

### Inizia l'iter per il nuovo presidente

Il 23 gennaio 2020 il consiglio generale nomina i tre saggi, Andrea Bolla, Maria Carmela Colaiacovo, Andrea Tomat che dovranno sondare la base per l'elezione del presidente di **Confindustria**. Il 5 febbraio scade il termine per le autocandidature. Tre i candidati, **Carlo Bonomi**, Licia Mattioli, Giuseppe Pasini (che si ritirerà dalla corsa)



## 19 FEBBRAIO-12 MARZO

### Consultazione al via la relazione dei saggi

Il 19 febbraio la Commissione di designazione dei tre saggi Bolla, Colaiacovo e Tomat comincia a sondare la base degli imprenditori su chi dovrà essere il nuovo presidente di **Confindustria** per il mandato 2020-2024. Il 12 marzo in consiglio generale i saggi presentano la loro relazione. Intervengono **Carlo Bonomi** e Licia Mattioli

## 16 APRILE

### Designato Bonomi, maggioranza assoluta

Il 16 aprile il Consiglio generale di via dell'Astronomia vota **Carlo Bonomi** come presidente designato di **Confindustria**. La votazione si svolge tramite piattaforma informatica per l'emergenza coronavirus. Nessuna scheda bianca o astenuti, hanno votato tutti i 183 aventi diritto, Bonomi ha avuto 123 preferenze contro le 60 della Mattioli

## 30 APRILE

### Bonomi presenta programma e squadra

Il 30 aprile il presidente designato Bonomi presenta in Consiglio generale di **Confindustria** il programma e la squadra dei 13 vice presidenti (10 elettivi e 3 di diritto). Su 168 votanti 145 sono stati a favore, con un aumento del consenso di 22 voti rispetto ai 123 della designazione. 17 i contrari 6 le schede bianche

## 30 APRILE

### I 13 vicepresidenti a Viale dell'Astronomia

Questa la squadra dei vice presidenti: Barbara Beltrame, Giovanni Brugnoli, Francesco De Santis, Luigi Gubitosi, Alberto Marengi, Maurizio Marchesini, Natale Mazzuca, Emanuele Orsini, Maria Cristina Piovesana e Maurizio Stirpe. A cui si aggiungono i tre vice presidenti di diritto: Vito Grassi, Carlo Robiglio, Alessio Rossi



Al vertice, **Carlo Bonomi** con una percentuale record di consensi (99,9%) è stato nominato ieri alla guida di **Confindustria**



**Alessandro Spada**. A seguito dell'elezione di **Carlo Bonomi** alla Presidenza di **Confindustria**, Alessandro Spada, già vicepresidente vicario di Assolombarda – subentra alla guida dell'associazione in qualità di Presidente fino al rinnovo, la prossima primavera, della Presidenza per il quadriennio 2021-2025

IL RICONOSCIMENTO

ESPONENTE DI PRIMO PIANO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

# Il prof. Lorenzo Lo Muzio , foggiano all'Istituto superiore di sanità

Il ministro della salute Speranza lo ha nominato nel comitato scientifico

● Il ministro della Salute Roberto Speranza ha nominato il prof. Lorenzo Lo Muzio componente del Comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il Comitato scientifico è nominato con decreto del ministro della Salute, dura in carica quattro anni ed è composto dal presidente e da dieci esperti di alta, riconosciuta e documentata professionalità nelle materie che rientrano nell'ambito delle attribuzioni dell'Istituto.

«Sono onorato della recente nomina a componente del Comitato Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità - ha dichiarato Lorenzo Lo Muzio, direttore del dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Foggia -. È un indubbio riconoscimento del lavoro finora svolto. Il nuovo incarico è un motivo di ulteriore stimolo professionale che richiederà tutto il mio impegno per corrispondere alla stima e fiducia riposta nella mia persona. Sono sicuro che con la costruttiva collaborazione con gli altri membri del Comitato, tutte personalità di comprovato rilievo scientifico, si potrà assicurare un



concreto contributo alla tutela della salute dei cittadini, particolarmente in questo delicato frangente».

Al prof. Lorenzo Lo Muzio vanno le congratulazioni del rettore Pierpaolo Limone e della comunità universitaria foggiana.

Un riconoscimento molto importante per il prof. Lo Muzio che è già presidente del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Pro-

tesi Dentaria dell'Università di Foggia, presidente della Conferenza Permanente dei presidenti dei Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, vicedirettore del C.I.N.B.O. (il Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia), past-presidente della Società Italiana di Patologia e Medicina Orale (SIPMO) e Editor in Chief of "Minerva Stomatologica".

**FOGGIA**  
**Il prof.**  
**Lorenzo Lo**  
**Muzio**

# «Foggia riparte», da domani i focus per il post covid

● Foggia riparte il tema dell'evento organizzato dall'Università di Foggia e Confindustria Foggia che si terrà in diretta streaming venerdì 22 maggio alle 16.50 sui canali Facebook dei due Enti, su facebook Radionova e Apulia Digital Maker.

Quello di domani è il primo di una serie di incontri on line promossi dall'Università degli studi di Foggia. Una volta a settimana, dopo l'appuntamento di domani, si svolgerà un incontro tematico con approfondimenti su salute, cultura ricerca e formazione professionale, sviluppo eco sostenibile, turismo sport e quant'altro.

Il focus di domani sarà incentrato sull'economia, con al centro il comparto agroalimentare, e vedrà la presenza in studio di Pierpaolo Limone, Rettore dell'Università di Foggia, e di Gianni Rotice, Presidente di Confindustria Foggia. Modererà l'incon-

tro Rossella Palmieri, Delegata alla comunicazione e ai rapporti con il territorio. In collegamento audio/video sono previsti gli interventi di: Federico Pirro, componente la Struttura Tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Trasporti; Cesare Baldrighi, Presidente del Consorzio di Tutela del Grana Padano; Giorgio Mercuri, Presidente nazionale Fedagri-Confindustria.

di Confindustria.

“Sarà un'occasione” – spiega il Rettore Pierpaolo Limone – “per fare il punto sull'attuale emergenza e soprattutto su un rilancio possibile, alla luce dell'ultimo decreto del Governo. Quello diventerà il primo, inoltre, è il primo dei talk che l'Università di Foggia porterà avanti con cadenza settimanale per tutto il mese di giugno, parlando di cultura, sanità, sport e turismo, con la partecipazione di ospiti di calibro nazionale e con le forze vive del territorio per un confronto sempre più serrato e produttivo”.

“Siamo ben lieti del lavoro di concerto con l'Università nella scelta del format”, dichiara Gianni Rotice, Presidente di Confindustria Foggia. “Intendiamo favorire il confronto tra i diversi soggetti operanti nella filiera agroalimentare e della logistica, nella consapevolezza che solo il coinvolgimento attivo di tutti può consentire di delineare una strategia efficace per superare una crisi epocale e consentire alla Capitanata, il Nord-Est del Mezzogiorno, di trainare la ripresa anche per le aree contermini”.

## PROMOTORI

Università e Confindustria  
con altri attori sociali: ci sarà  
un incontro a settimana

Lotras ha da poco siglato un accordo per il trasporto su ferrovia del frumento duro da Foggia allo stabilimento di Parma per ridurre l'impatto ambientale. Due importanti riflessioni sull'attuale momento emergenziale saranno affidate a Michelangelo Borrillo, giornalista del Corriere della Sera, e a Vito Grassi, vice Presidente nazionale

PUGLIA VIA LIBERA ALL'ACCORDO ANCI-CONAI PER LA RACCOLTA DI CARTA E CARTONE: REGIONE AL TOP CON 46 CHILI PER ABITANTE

## Rifiuti, c'è la «nuova» ecotassa per il 2020

Stea: rispettate le indicazioni del Consiglio di Stato dopo i ricorsi dei Comuni

● La Giunta regionale nei giorni scorsi ha deliberato i criteri per la determinazione dell'ecotassa a partire dall'anno 2020. «Una delibera - dice l'assessore all'Ambiente, Gianni Stea - frutto di una proficua collaborazione fra i nostri uffici e l'Ager e che dirime definitivamente i dubbi interpretativi



**AMBIENTE** L'assessore Gianni Stea

sorti dopo l'intervento del Consiglio di Stato con la sentenza 276/2000».

Nella delibera, infatti, sono stati recepiti i principi affermati dal Consiglio di Stato, ovvero che per il riconoscimento della riduzione al 20% del tributo applicabile è necessario e sufficiente che il rifiuto sia conferito presso impianti di Tmb e successivamente sottoposto a selezione che riduca il quantitativo di rifiuto da avviare a discarica. «Tale percorso, ormai, appartiene alla quotidianità della gestione dei rifiuti in Puglia,

grazie anche ai risultati migliorativi della raccolta differenziata, stabilmente oltre il 50%, grazie alle azioni concrete messe in campo da Comuni e Regione che garantiscono maggiori percentuali di riciclo». Nel contempo, viene mantenuta

la «maggiore premialità a favore dei Comuni virtuosi, i quali pagheranno una ecotassa inferiore rispetto ai Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata».

Ieri intanto è stato firmato dai Presidenti di Comieco, Anci e Conai, l'Allegato per la raccolta e il riciclo della carta. All'intesa hanno lavorato Piero Capodieci (capo delegazione Comieco), Antonio Decaro (sindaco di Bari e presidente di Anci) e Antonello Antonicelli (responsabile dell'Area Sud di Conai). Secondo il 24° Rapporto «Raccolta, riciclo e recupero di carta e cartone» pubblicato da Comieco, riferito all'anno 2018, la Puglia presenta 22 piattaforme convenzionate e 233 Comuni convenzionati (pari al 90,3% dei Comuni della regione). Solo tra il 2017 e il 2018, la raccolta differenziata comunale di carta e cartone per regione ha avuto un incremento del 5,5%, passando da 170.338 a 179.660 tonnellate. Sono 152.320 le tonnellate gestite in convenzione, pari all'84,8% sulla raccolta differenziata della carta. La raccolta di carta nella regione si attesta a 43,8 kg per abitante e ha un'incidenza del 9,4% sulla raccolta urbana totale. Per quanto concerne il Bando Comieco-Anci per l'acquisto di attrezzature a sostegno della raccolta differenziata di carta e cartone, nel periodo 2014-2018 sono stati coinvolti 35 Comuni con un importo corrispondente a 694.468 euro.

**LA COPERTURA PIENA ARRIVA A 30MILA EURO**

Di liquidità, prestiti garantiti  
con rimborsi fino a 30 anni

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 2

# LE IMPRESE

## Sale a 30mila euro il tetto per i prestiti garantiti al 100%

**Decreto Liquidità.** Via libera in commissione alla Camera anche alla durata prolungata a 10 anni, mentre per quelli fino a 800mila euro l'orizzonte potrà essere esteso a 30 anni

**Marco Mobili  
Gianni Trovati**  
ROMA

Il tetto dei prestiti con garanzia statale al 100% sale da 25 a 30mila euro. E si allungano i calendari delle restituzioni. Per i finanziamenti più piccoli il limite dei 6 anni pensato per tutti dal testo originario del decreto si estende a 10, mentre per i prestiti fino a 800mila euro con garanzia di base all'80% l'orizzonte si potrà arrivare fino a 30 anni.

I principali correttivi approvati ieri dalle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera vanno incontro alle richieste avanzate dalle imprese sul decreto liquidità, atteso all'esame dell'Aula lunedì prossimo.

Oggi dovrebbe invece essere la volta delle regole sull'autocertificazione per ottenere i prestiti. Perché tiene l'accordo nella maggioranza sulla manleva per le banche e istituti finanziari, inserita nell'emendamento (anticipato sul Sole 24 Ore di ieri) che introduce la possibilità di autodichiarare i dati dell'impresa e quelli relativi alle certificazioni antimafia. Uno strumento, questo, ritenuto necessario per velocizzare le procedure di erogazione dei finanziamenti chiesti dalle aziende in difficoltà. Il via libera delle commissioni è atteso per oggi, quando le votazioni riprenderanno dagli emendamenti accantonati all'articolo 1 del decreto legge, quello con le garanzie Sace per l'ero-

gazione di liquidità alle imprese di maggiori dimensioni.

Intorno al complicato debutto dei prestiti garantiti comunque le acque continuano a essere agitate. Dopo la polemica su Fca Italia, che ha riaperto il dibattito "anti-delocalizzazioni" animato soprattutto da Pd e Cinque Stelle, ieri a scaldare gli animi pentastellati è intervenuta la prospettiva che fra i candidati al prestito garantito ci siano anche le società della famiglia Benetton, con una richiesta intorno ai 2 miliardi, 1,2 dei quali destinati ad Autostrade per l'Italia i cui conti sono stati schiacciati dal blocco degli spostamenti. «Domandare è lecito, rispondere è cortesia: no grazie», ha tagliato corto su Facebook il viceministro allo Sviluppo Economico Stefano Buffagni. Ma al di là dei toni degli esponenti M5S la valutazione dovrà essere un po' meno tranchant, e toccherà prima di tutto al Mef. Mef che ieri con gli altri componenti della task force sul tema ha aggiornato il contatore dell'operazione liquidità: Sace finora ha erogato garanzie per 152 milioni rispondendo a 17 richieste, ma sul tavolo ci sono 250 dossier per un valore di 18,5 miliardi. Mise e Mediocredito centrale hanno invece ricevuto finora 287.268 domande per 13,5 miliardi, in larga parte (256mila per 5,4 miliardi) per prestiti fino a 25mila euro. Per la moratoria sui prestiti le domande sono 2,3 milioni e riguardano finanziamenti per 240 miliardi.

Proprio con l'obiettivo di accelerare la macchina nascono gli emendamenti parlamentari. Fra cui spicca senz'altro l'allungamento fino a 10

anni delle restituzioni, portato avanti da M5S con la convergenza degli altri gruppi. Con il correttivo si interviene anche sui tassi di interesse applicati, che non potrà superare il tasso di Rendistato con durata analoga al finanziamento maggiorato dello 0,2%. Le novità introdotte nel corso dell'iter parlamentare del decreto si applicheranno anche ai prestiti ottenuti prima dell'entrata in vigore della legge di conversione.

Con un altro emendamento, condiviso anche dalle opposizioni, sale a 30mila euro l'importo che potrà beneficiare della garanzia statale al 100% per cento. Inoltre si potrà richiedere, in alternativa al 25% del fatturato dell'anno precedente, il doppio della spesa salariale. La garanzia del Fondo Pmi potrà essere cumulata con quelle di Confidi o degli altri soggetti fino a coprire il 100% del finanziamento.

Arriva poi una riserva di 100 milioni per i prestiti rilasciati al Terzo settore, e per il settore termale la possibilità di cumulare la garanzia del Fondo con le altre tipologie per i finanziamenti destinati a investimenti immobiliari con durata decennale e importo superiore ai 500mila euro.

Via libera alla possibilità di accedere alla garanzie per importi fino a 5 milioni anche per le società pubbliche con meno di 500 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**152**

**MILIONI SACE  
PER GARANZIE**

Valutate 17 richieste ma sul tavolo ci sono 250 dossier per 18,5 miliardi. Mise e Mediocredito hanno invece ricevuto domande per 13,5 miliardi



00%

olungata  
a 30 anni

**Emergenza.**

La sicurezza in  
azienda è priorità  
per la ripartenza  
delle attività

**L'ULTIMA CIRCOLARE**

# Inail: sugli infortuni Covid non giudichiamo noi le aziende

La rivalsa sugli imprenditori solo in caso d'imputabilità a titolo almeno di colpa

**Davide Colombo**

ROMA

Il riscontro di un'infezione Covid-19 di origine professionale e legata all'attività lavorativa si fonda su un giudizio di «ragionevole probabilità» ed è «totalmente avulso da ogni valutazione in ordine alla imputabilità di eventuali comportamenti omissivi in capo al datore di lavoro che possano essere stati causa del contagio». Eccolo il punto fondante della nuova circolare Inail (n. 22 del 20 maggio) che aggiorna le discusse istruzioni operative adottate il 3 aprile (circolare n. 13), nel pieno dell'emergenza sanitaria, in sede di attuazione dell'articolo 42 del decreto "Cura Italia" che aveva assicurato la tutela infortunistica anche ai colpiti da coronavirus.

Il nuovo testo è stato diffuso ieri dall'Istituto ed è firmato dal direttore generale, Giuseppe Lucibello. Si chiarisce che le patologie infettive contratte in occasione di lavoro (vale per il Covid-19, così come per l'epatite, la brucellosi, l'Aids e il tetano) sono da sempre inquadrate e trattate come infortunio poiché «da causa virulenta viene equipara-

copre anche il periodo di quarantena del lavoratore. Non solo. Gli oneri degli eventi infortunistici del contagio non incidono (com'è anche il caso degli incidenti in itinere) sull'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico, ma sono a carico «della gestione assicurativa nel suo complesso, a tariffa immutata», e quindi senza conseguenze sulle tariffe che devono pagare le imprese.

È da proprio da questi principi che le nuove istruzioni Inail fanno discendere l'esclusione dei presupposti di una responsabilità civile o

**IL TESTO****Nessun automatismo**

Nella nuova circolare diffusa ieri dall'Inail si legge che il riscontro di un'infezione Covid-19 di origine professionale e legata all'attività lavorativa si fonda su un giudizio di «ragionevole probabilità» ed è «totalmente avulso da ogni valutazione in ordine alla imputabilità di eventuali comportamenti omissivi in capo al datore di lavoro che possano essere stati causa del contagio»

**La rivalsa sull'impresa**

Inoltre l'azione di regresso, vale a dire la rivalsa dell'Istituto

penale dell'impresa che abbia adottato tutte le misure di sicurezza previste nei protocolli nazionali e regionali. La circolare, al riguardo, cita la più recente giurisprudenza di Cassazione (n. 3282/2020) in cui si ribadisce che l'articolo 2087 del Codice civile «non configura un'ipotesi di responsabilità oggettiva, essendo elemento costitutivo la colpa, intesa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore».

Altro punto significativo delle nuove istruzioni - uscite nelle more di una norma su cui però il governo è diviso - è sull'attivazione dell'azione di regresso, vale a dire la rivalsa dell'Istituto sull'impresa, che non verrà adottata se non in casi di imputabilità «a titolo, quantomeno, di colpa, della condotta causativa del danno». Insomma, in assenza di una comprovata violazione da parte del datore di lavoro delle misure di contenimento del rischio di contagio di cui ai protocolli o alle linee guida (articolo 1 del dl 33) «sarebbe molto arduo ipotizzare e dimostrare la colpa del datore di lavoro». E per questa ragione, per una più attenta gestione dell'invio delle diffide, la circolare Inail stabilisce che «le avventure territoriali dell'Istituto avranno cura di trasmettere all'avvocatura generale le pratiche riguardanti possibili azioni di regres-



ta alla causa violenta» anche quando i suoi effetti «si manifestino dopo un certo tempo». Una tutela piena, insomma, con indennità per inabilità temporanea assoluta che

sull'impresa, non verrà adottata se non in casi di imputabilità «a titolo, quantomeno, di colpa, della condotta causativa del danno»

---

so nei casi di infortunio sul lavoro da Covid-19, accompagnate da una breve relazione in ordine alla ricorrenza dei presupposti richiesti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFESA

# Leonardo, vince la lista Mef al cda

## Il generale Carta nuovo presidente

**Il coronavirus colpisce il rating: Fitch taglia l'outlook a negativo e conferma BBB-**

A porte chiuse, l'assemblea degli azionisti di Leonardo ha approvato ieri il bilancio 2019 e le delibere all'ordine del giorno, tra cui spicca la nomina del cda per i prossimi tre anni. La lista del Mef, socio di maggioranza con il 30,2% del capitale, ha ottenuto il voto favorevole del 57,07% del capitale rappresentato in assemblea. La lista presentata dai fondi (con l'1,35% del capitale) ha ottenuto il 42,59% dei voti.

Era presente - esclusivamente per delega - circa il 63% del capitale. Leonardo ha reso noto che gli azionisti istituzionali, in larga maggioranza esteri, erano presenti con circa il 52% del capitale rappresentato.

La lista del Mef ha ottenuto il voto

favorevole di circa il 36% del capitale totale, mentre quella dei fondi è stata votata dal 26,8% del capitale.

Il nuovo cda è di 12 consiglieri, come il precedente. Dei 10 candidati del Mef ne sono stati eletti otto: il generale Luciano Carta in arrivo dall'Aise, eletto presidente al posto di Gianni De Gennaro (il quale resta presidente del Centro studi americani), Alessandro Profumo confermato a.d., Carmine America (compagno di classe al liceo di Luigi Di Maio e suo consigliere al ministero degli Esteri), Pierfrancesco Barletta, Elena Comparato, Paola Giannetakis, Federica Guidi, Maurizio Pinnarò. Eletti tutti i 4 candidati dei fondi: Dario Frigerio, Marina Rubini, Patrizia Michela Giangualano, Ferruccio Resta.

Con il sì al bilancio (822 milioni di euro di utile netto consolidato) è stato approvato il dividendo di 0,14 euro per azione (80 milioni in totale), invariato,

in pagamento dal 24 giugno. Il nuovo cda si è riunito sotto la presidenza di Luciano Carta e ha confermato Profumo a.d. «conferendogli, in linea con l'assetto precedente, tutte le relative attribuzioni per la gestione unitaria della società e del gruppo». Il consiglio, «in linea con l'assetto precedente», ha conferito al presidente Carta «alcune attribuzioni relative a - dice Leonardo - Sicurezza di gruppo, Group internal audit, attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità (...) e al contrasto alla corruzione e Rapporti istituzionali (da esercitarsi in coordinamento con l'a.d.)».

Fitch ha tagliato l'outlook sul debito a lungo termine a negativo da stabile, confermando il rating "BBB-". Secondo Fitch a causa del Coronavirus il free cash flow nei prossimi 12-24 mesi potrebbe essere sotto pressione.

—G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA